

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DCATRA  
Denominazione: CATRAMINA  
Nome chimico e sinonimi: Bitume in solvente

ET23 ed 04/16.

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Vernice protettiva bituminosa. Impermeabilizzante. per legno, ferro, cemento, mattoni, ecc. Catrame **PER USO PROFESSIONALE.**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: IRIS COLOR S.R.L.  
Indirizzo: Via Cechov 3  
Località e Stato: 20098 San Giuliano Milanese  
ITALIA  
tel. 02 9847826  
fax 02 9841633

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: info@iriscolor.eu  
Resp. dell'immissione sul mercato: IRIS COLOR

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)**  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)  
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)  
Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

**CATRAMINA GECKOS**

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

<b>P201</b>	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
<b>P210</b>	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
<b>P233</b>	Tenere il recipiente ben chiuso.
<b>P261</b>	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P280</b>	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
<b>P370+P378</b>	In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica (CO2), schiuma, povere chimica per estinguere.

<b>Contiene:</b>	TOLUENE IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%) ACETATO DI ETILE ACETATO DI METILE
------------------	--

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>TOLUENE</b>		
CAS 108-88-3	$12 \leq x < 13,5$	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE 203-625-9		
INDEX 601-021-00-3		
Nr. Reg. 01-2119471310-51		
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>		
CAS 1330-20-7	$8 \leq x < 9$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE 215-535-7		
INDEX 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32		
<b>IDROCARBURI, C9, AROMATICI</b>		
CAS 64742-95-6	$4 \leq x < 4,5$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 4 P
CE 918-668-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119455851-35		
<b>ACETATO DI METILE</b>		
CAS 79-20-9	$4 \leq x < 4,5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 201-185-2		
INDEX 607-021-00-X		
Nr. Reg. 1-2119459211-47		
<b>ACETATO DI ETILE</b>		
CAS 141-78-6	$4 \leq x < 4,5$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4		
INDEX 607-022-00-5		
Nr. Reg. 01-2119475103-46		
<b>IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)</b>		
CAS 64742-82-1	$4 \leq x < 4,5$	Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato

**CATRAMINA GECKOS**

VI del Regolamento CLP: P

CE 919-446-0

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119458049-33

**METANOLO**

CAS 67-56-1

 $1 \leq x < 1,5$ 

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370

CE 200-659-6

INDEX 603-001-00-X

Nr. Reg. 01-2119433307-44

**N-BUTILE ACETATO**

CAS 123-86-4

 $1 \leq x < 1,5$ 

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 204-658-1

INDEX 607-025-00-1

Nr. Reg. 01-2119485493-29

**ACETONE**

CAS 67-64-1

 $0,65 \leq x < 0,75$ 

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE 200-662-2

INDEX 606-001-00-8

Nr. Reg. 01-2119471330-49

**2-METOSI-1-****METILETILACETATO**

CAS 108-65-6

 $0,1 \leq x < 0,15$ 

Flam. Liq. 3 H226

CE 203-603-9

INDEX 607-195-00-7

Nr. Reg. 01-2119475791-29

**2-BUTOSSIETANOLO**

CAS 111-76-2

 $0,1 \leq x < 0,15$ 

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-905-0

INDEX 603-014-00-0

Nr. Reg. 01-2119475108-36

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

**CATRAMINA GECKOS**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Uno dei principali sintomi dell'avvelenamento da xilene è la disfunzionalità del cervello e del sistema nervoso centrale, quindi possono verificarsi fenomeni di vertigini, confusione, disorientamento, cefalea, nausea, vomito, sonnolenza, narcosi. Altri fenomeni possono essere la sensazione di caldo (vampate di calore) e battito accelerato.

Irritazione delle vie respiratorie.

La sostanza è in grado di sciogliere i grassi della pelle, provocando secchezza, screpolature, arrossamenti o dermatiti.

I sintomi dell'avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

**TOLUENE**

Effetti sul sistema nervoso, cefalea, nausea, vomito, sonnolenza, narcosi.

Irritazione della pelle, dermatiti.

Irritazione congiuntivale; si possono determinare lesioni alla cornea. Irritazione delle vie respiratorie.

Rischio di disturbi cardiaci.

L'aspirazione nei polmoni può causare polmonite chimica.

**ACETONE**

Azione irritante sulle vie respiratorie; per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente.

Sono possibili danni epatici e renali.

Azione irritante, per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

**ACETATO DI ETILE**

I vapori possono provocare gravi irritazioni agli occhi, al sistema respiratorio e alla pelle, L'inalazione dei vapori, ad elevate concentrazioni, può causare depressione del SNC e narcosi.

**N-BUTILE ACETATO**

Inalazione:

ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI: Irritazione delle vie respiratorie. Irritazione della mucosa nasale. Depressione del sistema nervoso centrale. Mal di testa. Nausea. Vertigine. Narcosi. Perdita di coscienza.

Contatto con la pelle:

ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA: Pelle rossa. Pelle secca. Screpolature della pelle.

Contatto con gli occhi:

Irritazione lieve. ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA: Irritazione del tessuto oculare. Lacrimazione abbondante. Congiuntivite.

Ingestione:

Irritazione delle mucose gastrointestinali. INGESTIONE DI GRANDE QUANTITÀ: Depressione del sistema nervoso centrale. Sintomi simili a quelli osservati dopo inalazione.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

E' consigliabile la sorveglianza medica al momento dell'incidente e nelle 48 ore successive.

In caso di ingestione può essere necessario allontanare la sostanza con lavanda gastrica.

Se lo si ritiene opportuno somministrare carbone attivo in sospensione acquosa prima di effettuare la lavanda gastrica.

**TOLUENE**

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

**ACETONE**

Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.

Chiamare immediatamente il medico.

**ACETATO DI ETILE**

Trattare sintomaticamente. In caso di irritazione polmonare primo trattamento con aerosol Junik (spray) (Declometasondipropionate). In caso di ingestione è consigliata la somministrazione di carbone attivo e di un lassativo salino.

**SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

**CATRAMINA GECKOS**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. Il vapore/gas è più pesante dell'aria e può diffondersi sul pavimento. I vapori possono accumularsi in aree basse o chiuse o spostarsi a distanze considerevoli fino alla fonte di combustione e provocare un ritorno di fiamma. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica: I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: anidride carbonica, monossido di carbonio.

**TOLUENE**

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

Prestare attenzione al ritorno di fiamma.

**ACETONE**

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

**ACETATO DI ETILE**

Formazione di CO e di CO<sub>2</sub> in caso di combustione. Si decompone lentamente sotto l'effetto della luce, sotto l'effetto dell'aria, sotto l'effetto dell'acqua (umidità) e per un aumento di temperatura: liberazione di sostanze corrosive (vapori dell'acido acetico) e liberazione di gas/vapori altamente infiammabili (etanolo).

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Prodotti di combustione pericolosi: Fumi, esalazioni, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

Misure antincendio: Autorespiratore.

**TOLUENE**

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi). Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.

Pericolo di esplosione in caso di infiltrazioni del liquido nel sistema fognario.

**ACETONE**

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi).

**ACETATO DI ETILE**

Raffreddare bidoni con acqua spruzzata/metterli al sicuro. Non trasportare il carico se esposto al calore. Rarefare gas tossici spruzzando acqua.

5Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Guanti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Indumenti protettivi. Fuoriuscite maggiori/aree confinate: respiratore di aria compressa/ossigeno.

Incendio/riscaldamento: respiratore di aria compressa/di ossigeno.

**CATRAMINA GECKOS**

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Istruzioni antincendio: Infiammabile. Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale. Pericoli d'incendio insoliti: Infiammabile. I vapori sono infiammabili e più pesanti dell'aria. I vapori possono spostarsi lungo il terreno e raggiungere fonti di accensione remote causando un pericolo di ritorno di fiamma.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

#### ACETONE

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Rimuovere le sorgenti di ignizione. Estinguere le fiamme libere. Non fumare. Evitare le scintille. Prendere precauzioni per evitare le scariche di elettricità statica.

Provvedere ad una sufficiente areazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza. Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H<sub>2</sub>S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria).

#### TOLUENE

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

#### ACETONE

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Far precipitare con un getto d'acqua gas/vapori/nebbie.

#### ACETATO DI ETILE

**CATRAMINA GECKOS**

Raccogliere/pompare prodotto disperso in contenitori adatti. Tappare la falla/interrompere l'afflusso. Arginare il liquido disperso. Limitare l'evaporazione. Impedire la propagazione nelle fognature.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Piccola fuoriuscita: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circondare e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

**TOLUENE**

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge. Non usare disperdenti

Provvedere ad una sufficiente areazione.

**ACETONE**

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente inerte.

**ACETATO DI ETILE**

Assorbire il liquido fuoriuscito su materiale assorbente p.e. sabbia, terra, vermiculite. Raccogliere il liquido assorbito in contenitori coperti. Raccogliere accuratamente la sostanza fuoriuscita/quel che resta. Dopo danneggiamento/raffreddamento: vuotare i recipienti. Non usare aria compressa per pompare. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Portare prodotto raccolto dal fabbricante/alle autorità competenti. Terminato l'intervento pulire il materiale/gli abiti di lavoro.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Evitare l'inalazione di nebulizzazioni o vapori. Evitare il contatto con la pelle. Dal materiale riscaldato/agitato, possono svilupparsi vapori/fumi potenzialmente irritanti/tossici. Usare soltanto con ventilazione adeguata. Non entrare in aree di stoccaggio o spazi confinati non adeguatamente ventilati. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.

**TOLUENE**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Adoperare solo in ambienti ben ventilati. Non inalare gas/vapori/aerosol.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

**CATRAMINA GECKOS**

Indicazioni per la protezione da incendio ed esplosione: Spegnere le fiamme libere, non fumare, evitare le scintille. Rimuovere le sorgenti di ignizione. Effettuare la messa a terra delle apparecchiature.

I vapori uniti all'aria possono formare una miscela esplosiva. Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro Osservare le normali misure di igiene personale, in particolare non mangiare, bere e fumare durante la manipolazione

Tenere lontano da cibo, bevande e da mangimi.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

**ACETONE**

Garantire una sufficiente aerazione e se necessario aspirazione locale. Garantire l'aspirazione dell'aria ambientale sul suolo.

I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria. Evitare la formazione di aerosol. Non inalare i vapori.

Misure tecniche: Utilizzare solo equipaggiamenti/strumenti antideflagranti. Non utilizzare aria compressa. Avvertimenti per la protezione antincendio ed antideflagrante

Le temperature superiori a 50 °C causano un aumento di pressione. Pericolo di scoppio o deflagrazione. Tenere lontano dalle fonti di accensione – non fumare.

Prendere provvedimenti contro la carica elettrostatica. Può verificarsi la riaccensione. Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive. In caso d'incendio nelle immediate vicinanze, è necessario un raffreddamento d'emergenza. Non saldare.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al Carbonio, Acciaio Inossidabile, Poliestere, Teflon, Alcool Polivinilico.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma Naturale, Gomma Butilica, EPDM, Polistirene, Polietilene, Polipropilene, Polivinil Clorato, Poliaccrilonitrile.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave.

Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

Avvertenze/Osservazioni : xilene: Acciaio. For container paints, use zinc silicate, epoxy resins.

**TOLUENE**

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Immagazzinare il prodotto in aree fresche e ben ventilate; evitare lo stoccaggio in luogo aperto esposto al sole, ed evitare lo stoccaggio in prossimità di sorgenti di calore o di ignizione (non fumare, divieto di fiamme libere, cautela durante le operazioni di saldatura, usare attrezzi anti-scintilla). I silos di immagazzinamento devono essere forniti di messa a terra per evitare l'accumulo di elettricità statica.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non conservare a contatto con ossidanti.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

**ACETONE**

Conservazione Accorgimenti tecnici e condizioni di stoccaggio

Proteggere i contenitori dall'umidità. Conservare i contenitori ben chiusi in un luogo fresco e ben areato. Proteggere dalla radiazione solare diretta.

Materiali per l'imballaggio: L'acciaio, l'acciaio inossidabile e l'alluminio sono materiali stabili per i contenitori. Il rame può essere intaccato.

Materiale non adeguato per i contenitori e l'equipaggiamento: la plastica può essere intaccata.

Avvertimenti relativi allo stoccaggio insieme ad altri prodotti: Non stoccare insieme a materiali infiammabili o auto infiammabili o liquidi facilmente infiammabili.

In caso di sprigionamento nell'aria con azione della luce è possibile la formazione di perossido.

Altre indicazioni: Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive.

**ACETATO DI ETILE**

Conservare in luogo fresco. Conservare in luogo asciutto. Conservare al buio. Proteggere dalla luce solare diretta. Ventilazione lungo il pavimento. A prova di fuoco. Munirsi di una installazione d'estinzione automatica. Munirsi di un recipiente per il contenimento degli efflussi. Mettere il recipiente a terra.

Conforme alla regolamentazione.

Tenere la sostanza separata da: Sorgenti di calore, sorgenti di ignizione, ossidanti, acidi (forti), basi (forti), perossidi, acqua/umidità.

Materiale idoneo per il confezionamento: Acciaio inossidabile, acciaio al carbonio, ferro, alluminio, rame, nichel, polipropilene, vetro, latta.

Materiale non idoneo per il confezionamento: PVC.

**N-BUTILE ACETATO**

Materiale idoneo per il confezionamento: Acciaio, acciaio inossidabile, alluminio, ferro, rame, nichel, vetro, latta.

Materiale non idoneo per il confezionamento: Plastiche.

**CATRAMINA GECKOS**
**7.3. Usi finali particolari**

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.  
Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

Nessun PNEC disponibile. E' stato attribuito il valore di 1 come estrapolazione statistica per tutte le categorie di PNEC.

**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah Pravilnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

**TOLUENE**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE
WEL	GBR	191	50	384	100	PELLE
TLV	GRC	192	50	384	100	
VLEP	ITA	192	50			PELLE
RD	LTU	192	50	384	100	PELLE
NDS	POL	100		200		
TLV	ROU	192	50	384	100	PELLE
MV	SVN	192	50	384	100	PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TLV-ACGIH		75,4	20			

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l

**CATRAMINA GECKOS**

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 2,39 mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	8,13 mg/kg/d				
Inalazione	226 mg/m3	226 mg/m3	56,5 mg/m3	56,5 mg/m3	384 mg/m3	384 mg/m3	192 mg/m3	192 mg/m3
Dermica			VND	226 mg/kg/d		384	VND	384 mg/kg/d

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	
TLV	GRC	435	100	650	150	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
NDS	POL	100				
TLV	ROU	221	50	442	100	PELLE
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,25	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			12,5 mg/kg/d	12,5 mg/kg/d				
Inalazione		VND	65,3 mg/m3	14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3	VND	77 mg/m3
Dermica	1872 mg/kg/d	1872 mg/kg/d			VND	VND	VND	180 mg/kg/d

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
NDS	POL	300		900	

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

**CATRAMINA GECKOS**

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	26 mg/kg/bw/d				
Inalazione		570 mg/m3	VND	71 mg/m3		570 mg/m3	VND	330 mg/m3
Dermica			VND	26 mg/kg bw/d			VND	44 mg/

**ACETATO DI ETILE**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1400	400		
WEL	GBR		200		400
TLV	GRC	1400	400		
RD	LTU	500	150	1100 (C)	300 (C)
NDS	POL	734		1468	
TLV	ROU	400	111	500	139
MV	SVN	1400	400	1400	400
OEL	EU	734	200	1468	400
TLV-ACGIH		1441	400		

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,26	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,026	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,25	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,125	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	200	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,24	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale						
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	4,5 mg/kg bw/d	367 mg/m3	1468 ,g/m3
Dermica			VND	37 mg/m3	1468 ,g/m3	734 mg/m3
						VND
						63 mg/kg/d

**ACETATO DI METILE**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	610	200	760	250
WEL	GBR	616	200	770	250
TLV	GRC	610	200	760	250
RD	LTU	450	150	900	300

**CATRAMINA GECKOS**

NDS	POL	250		600	
TLV	ROU	200	63	600	188
MV	SVN	610	200	2440	800
TLV-ACGIH		606	200	757	250

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Valore di riferimento in acqua dolce	0,12 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,012 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,128 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0128 mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	600 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	44 mg/kg				
Inalazione			152 mg/m3	131 mg/m3			305 mg/l	610 mg/l
Dermica			VND	44 mg/kg			VND	88 mg/kg

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		100	0	123 (C)	0

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				11 mg/kg bw/d			VND	150 mg/m3
Inalazione			VND	32 mg/m3			VND	150 mg/m3
Dermica				11 mg/kg bw/d				25 mg/kg bw/d

**N-BUTILE ACETATO**

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	710	150	940	200
WEL	GBR	724	150	966	200
TLV	GRC	710	150	950	200
NDS	POL	200		950	
TLV	ROU	715	150	950	200
MV	SVN	480	100	480	100
TLV-ACGIH			50		150

**CATRAMINA GECKOS**
**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,18	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3,4 mg/kg bw/d		48		
Inalazione	859,7 mg/m3	859,7 mg/m3	102,34 mg/m3	12 mg/m3	960 mg/m3	960 mg/m3	480 mg/m3	48 mg/m3
Dermica				3,4 mg/kg bw/d		7 mg/kg bw/d		

**METANOLO**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE
TLV	GRC	260	200	325	250	
VLEP	ITA	260	200			PELLE
RD	LTU	260	200			PELLE
NDS	POL	100		300		
TLV	ROU	260	200		5	PELLE
MV	SVN	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			PELLE
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	15,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1540	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	23,5	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		8 mg/kg bw/d		8 mg/kg/d				
Inalazione	50 mg/m3			50 mg/m3	260 mg/m3	260 mg/m3		260 mg/m3

**CATRAMINA GECKOS**

Dermica 8 mg/kg bw/d 8 mg/kg bw/d 40 mg/kg bw/d 40 mg/kg 40 mg/kg

**ACETONE**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GBR	1210	500	3620	1500
TLV	GRC	1780		3560	
VLEP	ITA	1210	500		
RD	LTU	1210	500	2420	1000
NDS	POL	600		1800	
TLV	ROU	1210	500		
MV	SVN	1210	500		
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0 mg/kg/d	62 mg/kg/d				
Inalazione			0 mg/m3	200 mg/m3	1210 mg/m3	2420 mg/m3		
Dermica			0 mg/kg/d	62 mg/kg/d			0 mg/kg/d	186 mg/kg/d

**2-BUTOSSIETANOLO**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
TLV	GRC	120	25			
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
RD	LTU	50	10	100	20	PELLE
NDS	POL	98		200		
TLV	ROU	150	30	250	50	PELLE

**CATRAMINA GECKOS**

MV	SVN	98	20	245	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,14	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,02	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d				
Inalazione		426 mg/m3	147 mg/kg	59 mg/m3	246 mg/m3	1091 mg/m3		98 mg/m3
Dermica	VND	89 mg/kg bw/d	VND	75 mg/kg bw/d	VND	89 mg/kg bw/d	VND	125 mg/kg bw/d

**2-METOSSI-1-METILETILACETATO**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	275	50	550	100	PELLE
WEL	GBR	274	50	548	100	
TLV	GRC	275	50	550	100	
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE
RD	LTU	250	50	400	75	PELLE
NDS	POL	260		520		
TLV	ROU	275	50	550	100	PELLE
MV	SVN	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

**CATRAMINA GECKOS**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				36 mg/kg bw/d			VND	1,6 mg/kg
Inalazione			VND	275 mg/m3	550 mg/m3		VND	33 mg/m3
Dermica			VND	320 mg/kg bw/d				796 mg/kg/dd

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Nessun PNEC disponibile

Componenti con valori limiti biologici: IBE (Italia) (Segue da pagina 13) (IBE: Biological Exposure Indices (BEI)) = 0,02 mg/l Matrice: sangue Momento del prelievo: a prima ultimo turno settimana lavorativa Indicatore biologico di esposizione: toluene 0,03 mg/l Matrice: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico di esposizione: toluene 0,3 mg/g creatinina Matrice: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico di esposizione: o-cresolo.

Il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

**CATRAMINA GECKOS**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Controlli tecnici idonei: Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

Misure di protezione individuale Misure igieniche: Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le docce di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

Protezione degli occhi/del volto: Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

Raccomandato: Occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso.

Protezione delle mani: Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Dispositivo di protezione del corpo: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni su requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

Raccomandato: Usare un'attrezzatura protettiva adatta. Guanti resistenti ai prodotti chimici. gomma nitrile

Altri dispositivi di protezione della pelle: Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto. Raccomandato: Calzature protettive adatte.

Protezione respiratoria: In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso.

Raccomandato: Se le condizioni operative producono concentrazioni elevate di vapore o viene superato il valore limite TLV, utilizzare il respiratore ad aria fresca.

Controlli dell'esposizione ambientale: Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per

**CATRAMINA GECKOS**

assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

Maschera protettiva: Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Filtro A/P2

Controlli tecnici idonei: Adeguata

ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro

Garantire una buona ventilazione anche a livello dei pavimenti (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi

Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera certificata EN 136 con filtro antigas tipo A (colore identificativo marrone) certificato secondo la EN 14387.

Nei casi in cui gli apparecchi filtranti non siano idonei (es.: alte concentrazioni di particelle aerosospese, tenore di ossigeno inferiore al 17% in volume, concentrazione della sostanza sconosciuta o superiore ai limiti di utilizzo degli apparecchi filtranti indicati dal fornitore, presenza nell'aria ambiente di altri contaminanti, ecc.) utilizzare un apparecchio per la protezione respiratoria isolante (ARI) ad adduzione d'aria certificato EN 14594 o EN 14593-1 o apparecchio per la protezione respiratoria isolante autonomo a circuito chiuso certificato EN 145 o a circuito aperto ad aria compressa certificato EN 137. Tenere comunque a disposizione un autorespiratore o altro respiratore isolante pronto per l'uso in caso di emergenza (es.: rilascio accidentale della sostanza).

Protezione delle

mani: Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione

I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Fluoroelastomero (Spessore del materiale consigliato:  $\approx$  0,3 mm; Tempo di permeazione:  $\gg$  480 min)

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Altro Se il rilascio di prodotti chimici liquidi è possibile o prevedibile, indossare una tuta protettiva certificata EN 14605 contro prodotti chimici liquidi, con collegamenti a tenuta di liquido.

Indossare indumenti di protezione resistenti alla fiamma (secondo EN ISO 11612) e dissipativi secondo EN 1149-5.

Indossare calzature di sicurezza resistenti agli agenti chimici (conformi EN 20345 e 13832).

Le calzature devono essere antistatiche.

Protezioni per gli occhi/volto: Se il contatto con vapori o aerosol è possibile o prevedibile (e comunque in caso di utilizzo simultaneo di apparecchi di protezione delle vie respiratorie), è preferibile indossare una maschera intera certificata EN 136 per una maggiore protezione del volto.

Pericoli termici Non sono disponibili altre informazioni.

Controlli dell'esposizione ambientale Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati.

Controlli tecnici idonei Adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro

Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.

La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi

Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo AX o superiore.

Filtro AX (conforme allo standard EN14378)

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Sostituire quotidianamente il filtro della maschera

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374)

I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Gomma butilica (Spessore del materiale consigliato:  $\approx$  0,35 mm; Tempo di permeazione:  $>$ 480 min)

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso, p.es. la frequenza e la durata del contatto, la resistenza chimica del materiale del guanto, lo spessore del guanto, la destrezza.

Altro Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle

Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali

seguinti: Gomma naturale (Latex)

**CATRAMINA GECKOS**

Gomma nitrilica Guanti in PVC Gomma fluorurata

Protezioni per gli occhi/volto: Occhiali protettivi (conforme allo standard EN 166)

Pericoli termici Non sono disponibili altre informazioni.

Controlli dell'esposizione ambientale Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

Osservare igiene stretta. Conservare il recipiente ben chiuso. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro.

Protezione respiratoria: Maschera antigas con filtro di tipo A. Ad alte concentrazioni di vapore/gas: autorespiratore.

Protezione delle mani: Guanti protettivi. materiali per indumenti protettivi (buona resistenza) Gomma butilica, alcool polivinilico, tetrafluoretilene.

materiali per indumenti protettivi (minore resistenza) Polietilene clorurata, poliuretano.

materiali per indumenti protettivi (scarsa resistenza)

Gomma naturale, neoprene, gomma nitrilica, polietilene, cloruro di polivinile, viton, neoprene/gomma naturale.

Protezioni per occhi: Occhiali di protezione a mascherina.

Protezione della pelle: Indumenti protettivi.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	Nero brillante
Odore	Di idrocarburo aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	55-180°C °C
Punto di infiammabilità	< 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,95
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	> 20,5 cst @ 40°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

### 9.2. Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F)	61,00 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	39,00 % - 370,50 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	30,88 % - 293,36 g/litro
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

**CATRAMINA GECKOS**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**TOLUENE**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**ACETATO DI ETILE**

Si decompone a contatto con: acqua,aria,luce.

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**N-BUTILE ACETATO**

Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza. Reazione acida.

**METANOLO**

Può reagire in maniera esotermica con metalli alcalini, come sodio e potassio in forma metallica, liberando drogeno.

**ACETONE**

Evitare il contatto con: alcali forti,sostanze ossidanti.

**2-BUTOSSIETANOLO**

Si decompone per effetto del calore.

**2-METOSI-1-METILETILACETATO**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**TOLUENE**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**ACETATO DI METILE**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**CATRAMINA GECKOS****N-BUTILE ACETATO**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**METANOLO**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**2-BUTOSSIETANOLO**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio °C.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**TOLUENE**

Reagisce violentemente con: sostanze ossidanti.

Reagisce violentemente con: acidi forti, agenti ossidanti.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti.

Può formare miscele esplosive con: agenti ossidanti forti, clorati, perclorati, ossigeno liquido.

Possibilità di incendio.

**ACETATO DI ETILE**

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti.

Può reagire violentemente con: acidi forti.

**ACETATO DI METILE**

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, basi.

**N-BUTILE ACETATO**

Evitare il contatto con: acidi, basi, sostanze ossidanti.

**METANOLO**

Può reagire in maniera esotermica con metalli alcalini, come sodio e potassio in forma metallica, liberando idrogeno.

**ACETONE**

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolfonico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolfonico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

**2-METOSSI-1-METILETILACETATO**

Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**TOLUENE**

Evitare l'esposizione a: calore, superfici surriscaldate, fonti di accensione, fonti di calore.

**CATRAMINA GECKOS****XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

**ACETATO DI ETILE**

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

Evitare l'esposizione a: scariche elettrostatiche.

**ACETATO DI METILE**

Evitare l'esposizione a: fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di calore, scariche elettrostatiche, superfici surriscaldate.

**N-BUTILE ACETATO**

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

Può reagire pericolosamente se esposto a: scariche elettrostatiche, fiamme libere, umidità, calore.

**METANOLO**

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, scariche elettrostatiche.

**ACETONE**

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

**2-BUTOSSIETANOLO**

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

**2-METOSSI-1-METILETILACETATO**

Evitare l'esposizione a: scariche elettrostatiche, calore, fiamme libere, fonti di calore.

**10.5. Materiali incompatibili****TOLUENE**

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Tenere lontano da: acidi forti, agenti ossidanti forti.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

**ACETATO DI ETILE**

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolfonico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

**ACETATO DI METILE**

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti, basi.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Evitare il contatto con: sostanze ossidanti.

**N-BUTILE ACETATO**

Evitare il contatto con: acidi forti, basi forti, sostanze ossidanti.

Scioglie diverse materie plastiche °C

**CATRAMINA GECKOS****METANOLO**

Evitare il contatto con: acidi,agenti ossidanti forti.

**ACETONE**

Incompatibile con: basi,sostanze ossidanti.

**2-BUTOSSIETANOLO**

Evitare il contatto con: acidi forti,agenti ossidanti forti.

**2-METOSI-1-METILETILACETATO**

Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio,vapori irritanti.

**ACETATO DI ETILE**

Scaldato a decomposizione emette: anidride carbonica,monossido di carbonio.

**ACETATO DI METILE**

Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

**N-BUTILE ACETATO**

Sviluppa: anidride carbonica,monossido di carbonio.

**METANOLO**

Ossido di carbonio. Formaldeide.

**ACETONE**

Può sviluppare: chetene,sostanze irritanti.Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

**2-BUTOSSIETANOLO**

Può sviluppare: idrogeno.Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**TOLUENE**

Orale NOAEL: 625 mg/kg/bw/d (human)  
Per inalazione NOAEC: 98 mg/m<sup>3</sup> (human).

**METANOLO**

Può essere letale in caso di ingestione. Dopo l'ingestione c'è pericolo di accecamento. Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

**CATRAMINA GECKOS****2-BUTOSSIETANOLO**

Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.

**N-BUTILE ACETATO****Principali sintomi**

Vertigini, narcosi, Tosse, nausea, vomito, mal di testa, Stato d'incoscienza, Respiro affannoso.

Tossico per l'organo sistemico coinvolto - esposizione ripetuta L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Altri effetti avversi

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo mediante inalazione.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioniInformazioni sulle vie probabili di esposizione**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

**TOLUENE**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

**N-BUTILE ACETATO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini. L'aspirazione nei polmoni può causare una polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**IDROCARBURI, C9, AROMATICI****Effetti potenziali acuti sulla salute**

Contatto con gli occhi : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione : Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può irritare le vie respiratorie.

Contatto con la pelle : Sgrassante cutaneo. Può provocare secchezza e irritazione della pelle.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Contatto con la pelle:sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, secchezza, screpolature

Contatto con gli occhi : Nessun dato specifico.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito

Inalazione I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tossire, nausea o vomito, mal di testa, sonnolenza/fatica capogiro/vertigini, incoscienza

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute: Subacuto NOAEL Orale Ratto: 600 mg/kg, 90 giorni

**CATRAMINA GECKOS**

Cronico NOAEL Inalazione, Vapori: Ratto 1800 mg/m<sup>3</sup> 12 mesi  
Subacuto LOAEL Inalazione, Gas.: Ratto,Femminile: 353 ppm, 13 settimane  
Generali: Un contatto prolungato o ripetuto può danneggiare la pelle e provocare irritazione, screpolature e/o dermatiti.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

**TOLUENE**

Possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

**ACETATO DI ETILE**

effetti Cronic: ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA O RIPETUTA: Pelle rossa. Irritazione della pelle. Pizzicore. Eruzione cutanea/infiammazione. Modificazione della composizione del sangue. Perdita dell'appetito. Ipertrofia/lesione del fegato. Lesione dei reni.

**N-BUTILE ACETATO**

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

NOAEL (cronico,per via orale,animale/maschile,2 anni): 300 mg/kg di peso corporeo      LOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni): 345 ppm (M= 345 ppm; F=1293 ppm)      NOAEC (inalazione, ratto, vapore): 300 mg/m<sup>3</sup>      LOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni): 345 ppm (M= 345 ppm; F=1293 ppm)      NOAEL (per via orale,ratto,90 giorni): ≥ 495 mg/kg di peso corporeo/giorno      NOAEC (inalazione, ratto, vapore, 90 giorni): 690 ppm      NOAEL (subacuta,per via orale,animale/femminile,28 giorni): 1056 mg/kg di peso corporeo

Effetti interattivi**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

**TOLUENE**

Alcuni medicinali o altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo del toluene.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

**CATRAMINA GECKOS**

## IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Orale) 3492 mg/kg Ratto femmina (Rat female)

LD50 (Cutanea) &gt; 3160 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) > 6193 mg/m<sup>3</sup>/4h Ratto (Rat)

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale) 4300 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 3160 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 5000 ppm Ratto (Rat)

## 2-METOSSY-1-METILETILACETATO

LD50 (Orale) &gt; 5000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) &gt; 5000 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) &gt; 23,5 mg/l/6h Ratto (Rat)

## TOLUENE

LD50 (Orale) 5000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 12667 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 25,7 mg/l/4h Ratto (Rat)

## METANOLO

LD50 (Orale) 5600 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 15800 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 64000 ppm/4h Ratto (Rat)

## 2-BUTOSSYETANOLO

LD50 (Orale) 1300 mg/kg Ratto (Rat) STA orale

LD50 (Cutanea) 1100 mg/kg Coniglio (Rabbit) STA dermica

**CATRAMINA GECKOS**

LC50 (Inalazione) 11 mg/l/4h Ratto (Rat) STA inalazione vapori

**ACETONE**

LD50 (Orale) 5800 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 7400 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 76 mg/l/4h Ratto (Rat)

**ACETATO DI METILE**

LD50 (Orale) 69870 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) > 49,28 mg/l/4h Ratto (Rat)

**ACETATO DI ETILE**

LD50 (Orale) 4934 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LD50 (Cutanea) > 20000 mg/kg Coniglio, maschio (Rabbit, male)

LC50 (Inalazione) > 22,5 mg/l/6h Ratto (Rat)

**N-BUTILE ACETATO**

LD50 (Orale) 10760 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) > 14112 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 23,4 mg/l/4h Ratto (rat)

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

LD50 (Orale) > 15000 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) > 4 mg/kg Ratto (Rat)

LC50 (Inalazione) > 13,1 mg/l Ratto (Rat) (4h)

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

**CATRAMINA GECKOS**

## Tossicità acuta.

CL50 Inalazione Vapori Ratto: >6193 mg/m<sup>3</sup> 4 ore

DL50 Cutaneo Coniglio: &gt;3160 mg/kg -

DL50 Orale Ratto - Femminile: 3492 mg

## METANOLO

Contato con la pelle: 300 mg/kg

Inalazione - Vapore: 3 mg/L

Ingestione: 100 mg/kg.

## ACETATO DI ETILE

Bassa tossicità acuta per via orale Bassa tossicità acuta per via cutanea Bassa tossicità acuta per via inalatoria.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

ATE ORALE: 15000,000 mg/kg di peso corporeo ATE POLVERI: 13,100 mg/l/4h ATE VAPORI/NEBBIA: 13,100 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

## IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Irritazione/Corrosione: Pelle - Moderatamente irritante Coniglio PUNTEGGIO: - - -; Pelle - Eritema/Escara Coniglio PUNTEGGIO: 2,1

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Irritante.

## TOLUENE

Provoca irritazione cutanea.

## METANOLO

Può causare irritazione della pelle.

## 2-BUTOSSIETANOLO

coniglio: Provoca irritazione cutanea.

## ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Il contatto ripetuto può causare dermatiti.

## ACETATO DI ETILE

Non classificato come irritante per la cute.

**CATRAMINA GECKOS****N-BUTILE ACETATO**

Nessuna irritazione della pelle, Coniglio (OECD404).

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Irritante.

**TOLUENE**

Deboli effetti irritanti.

**METANOLO**

Può causare irritazione degli occhi e delle vie respiratorie.

**2-BUTOSSIETANOLO**

coniglio: Provoca grave irritazione oculare.

**ACETONE**

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente: Eye Irrit. 2; H319  
Provoca grave irritazione oculare.

**ACETATO DI ETILE**

Irritante; categoria 2.

**N-BUTILE ACETATO**

Nessuna irritazione degli occhi , Coniglio (OECD405).

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CATRAMINA GECKOS****2-BUTOSSIETANOLO**

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante.

**ACETONE**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)

Sensibilizzazione respiratoria  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Non provoca sensibilizzazione.

Sensibilizzazione cutanea  
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Sensibilizzazione: pelle, Porcellino d'India: Non provoca sensibilizzazione

Sensibilizzazione cutanea  
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Non provoca sensibilizzazione.

Sensibilizzazione cutanea  
ACETATO DI ETILE

Non classificato come sensibilizzante per la cute.

Sensibilizzazione cutanea  
N-BUTILE ACETATO

Topo e Porcellino d'India: Non sensibilizzante. (MEST; Maximisation Test; OECD 406).

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Mutagenicità: Esperimento: In vitro, Oggetto: Batteri: Negativo Esperimento: In vitro, Oggetto: Mammifero - Animale: Negativo Conclusione/Riepilogo : Non mutageno in una batteria standard di test tossicologici genetici.

**2-BUTOSSIETANOLO**

genotossicità in vitro: ambiguo, Risultati contraddittori sono stati osservati in studi differenti. genotossicità in vivo: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**ACETONE**

**CATRAMINA GECKOS**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**ACETATO DI ETILE**

Negativo Metodo: Equivalente all'OCSE 471 Substrato: Batteri (S. typhimurium) Valore sperimentale.

**N-BUTILE ACETATO**

Salmonella typhimurium: Test di Ames negativo. CHL: negaivo (senza attivazione metabolica) (OECD 473 aberrazione cromosomica).

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)  
I test di mutagenicità hanno dato risultati negativi.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).  
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

**TOLUENE**

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999).  
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

**2-BUTOSIETANOLO**

opo; Inalazione; 2 anni; NOAEC: 125 mg/m<sup>3</sup>; Linee Guida 451 per il Test dell'OECD Osservazioni: I tumori osservati non sembrano significativi per l'uomo. Il meccanismo di azione non è rilevante per l'uomo. In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**ACETONE**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)  
Le prove di cancerogenicità hanno dato risultati negativi.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Sospettato di nuocere al feto

**CATRAMINA GECKOS**
**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

**2-BUTOSSIETANOLO**

Nessuna indicazione che la sostanza abbia effetto sull'apparato riproduttivo.

**ACETONE**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**ACETATO DI ETILE**

NOAEC	Equivalente all'OCSE 414 Generale Read-across.	73300 mg/m <sup>3</sup>	1-19 giorni (gestazione, quotidiano)	Ratto	Cambiamenti	istopatologici NOAEL
	Equivalente all'OCSE 414 (gestazione, quotidiano) Topo	> 3600 mg/kg bw/giorno	8 - 14 giorni			
	effetto.	Nessun				

**N-BUTILE ACETATO**

NOAEC: 3615 mg/m<sup>3</sup> (ratto maschio/femmina) (OECD416). LOAEC: 7230 mg/m<sup>3</sup>. (ratto) (OECD 414).

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Non classificato (Dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)  
Le prove sperimentali hanno dato risultati negativi.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità  
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità per l'apparato riproduttivo: Tossicità materna e Fertilità e Tossicità per lo sviluppo: Specie: Ratto: Risultato: Negativo Teratogenicità: Negativo - Inalazione ,Ratto

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità  
ACETATO DI ETILE

NOAEL	Equivalente all'OCSE 416	26400 mg/kg bw/giorno	18
settimana/e	Topo	Maschio/fem	
mina	Nessun		
effetto	Generale Read-across.		

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie  
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie  
TOLUENE

Sospettato di nuocere al feto. Via di esposizione : Inalazione.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

**CATRAMINA GECKOS****2-BUTOSSIETANOLO**

Effetto embriotossico ed effetto svantaggioso sui discendenti sono stati constatati soltanto nel caso di dosi elevate tossiche per le madri. Osservazioni: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Può provocare sonnolenza o vertigini

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3 Inalazione Irritazione delle vie respiratorie e Narcosi Può provocare sonnolenza o vertigini: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio: Inalazione Irritazione respiratoria. Via di esposizione: Inalazione Può irritare le vie respiratorie Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: Organi bersaglio: Sistema nervoso. Via di esposizione: Inalazione.

**TOLUENE**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

**2-BUTOSSIETANOLO**

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

**ACETONE**

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente:

**ACETATO DI METILE**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

**ACETATO DI ETILE**

Orale NOAEL Equivalente all'OCSE 410 900 mg/kg bw/giorno: Nessun effetto 90-92 giorno/giorni Ratto Maschio/femmina Valore sperimentale. Inalazione NOEC Equivalente all'OCSE 413 350 ppm: Effetti generali 94 giorno/giorni Ratto Maschio/femmina Valore sperimentale. Inalazione LOEC Equivalente all'OCSE 413 350 ppm: Irritazione nasale 94 giorno/giorni Ratto Maschio/femmina Valore sperimentale. Basso rischio subcronico per via orale Basso rischio subcronico per via cutanea Basso rischio subcronico per via inalatoria.

**N-BUTILE ACETATO**

STOT Single Exp. 3 Può provocare sonnolenza o vertigini;

**IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto è molto volatile, anche a temperatura ambiente. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento, fino alla perdita di coscienza.

Organi bersaglio

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

**CATRAMINA GECKOS**

Vie respiratorie.

Organi bersaglio  
TOLUENE

Sistema nervoso centrale;

Organi bersaglio  
ACETONE

Effetti narcotici.

Organi bersaglio  
ACETATO DI METILE

Sistema nervoso centrale.

Organi bersaglio  
ACETATO DI ETILE

Può provocare sonnolenza o vertigini; Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale.

Organi bersaglio  
N-BUTILE ACETATO

SISTEMA NERVOSO CENTRALE.

Organi bersaglio  
IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

SISTEMA NERVOSO CENTRALE.

Via di esposizione  
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Inalazione.

Via di esposizione  
TOLUENE

Inalazione.

Via di esposizione  
ACETONE

INALAZIONE.

Via di esposizione  
ACETATO DI ETILE

Inalazione.

**CATRAMINA GECKOS**

Via di esposizione

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

INALAZIONE.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Può provocare danni agli organi

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione ripetuta): Non disponibile.

TOLUENE

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ototossicità

Sistema nervoso centrale. Effetti neuropsicologici, Disfunzioni uditive ed effetti sulla visione dei colori.

METANOLO

Causa danni agli organi:

2-BUTOSSIETANOLO

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta. **ratto; Orale; Tossicità subcronica**  
LOAEL: 69 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)  
su coniglio; Dermico; Tossicità subcronica NOAEL: 150 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

ACETONE

Orale: LOAEL 1700 mg/kg/bw/d (ratto)

Per inalazione : NOAEC: 22,5 mg/l (ratto)

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Provoca danni agli organi (sistema nervoso) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione.).

Organi bersaglio

TOLUENE

Ototossicità; Sistema nervoso centrale.

Organi bersaglio

METANOLO

Nervo optico, sistema nervoso centrale.

Organi bersaglio

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

SISTEMA NERVOSO.

**CATRAMINA GECKOS**

Via di esposizione  
TOLUENE

: Inalazione.

Via di esposizione  
IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

INALAZIONE.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: > 20,5 cst @ 40°C

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Pericolo di aspirazione: PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE - Categoria 1

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE -  
Categoria 1.

TOLUENE

L'aspirazione direttamente attraverso la cavità orale o nasale, o indirettamente a seguito di vomito, può avere effetti acuti gravi sui polmoni Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

ACETONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Per tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20,5 mm<sup>2</sup>/s a 40 °C, un rischio specifico è legato all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente in caso di vomito, spontaneo o provocato.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI  
tossicità'

Acuto EC50 3,2 mg/l Dafnia 48 ore

Acuto CL50 9,2 mg/l Pesce 96 ore      Conclusione/Riepilogo : Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2-BUTOSSIETANOLO

I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, fuoriuscite ingenti o frequenti possono comportare effetti pericolosi per l'ambiente.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

E' presumibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici 1- 10 mg/l e sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (aria, suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.      Ecologia- Aria: In caso di dispersione nell'ambiente, i

## CATRAMINA GECKOS

costituenti del prodotto evaporano nell'atmosfera, dove subiscono processi di degradazione rapidi da parte dei radicali idrossili. Questo fenomeno può contribuire alla formazione di smog fotochimico, ma dipende da complesse interazioni con altri inquinanti, e dalle condizioni atmosferiche locali

### 12.1. Tossicità

#### IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

#### TOLUENE

EC50 (48h)	3,78 mg/l (Crostacei - Ceriodaphnia dubia)
EC50 (96h)	134 mg/l (Alghe - Chlamydomonas angulosa)
LC50 (96h)	5,5 mg/l (Pesci - Oncorhynchus kisutch)
NOEC - 40 giorni	1,39 mg/l (Pesci - Oncorhynchus kisutch)
NOEC - 7 giorni	0,74 mg/l (Crostacei - Ceriodaphnia dubia)
NOEC - 72 ore	10 mg/l (Alghe - Skeletonema costatum).

#### METANOLO

Pesci: CL50 96 h Pimephales promelas 28200 mg/L [con flusso]; CL50 96 h Pimephales promelas >100 mg/L [statico]; CL50 96 h Oncorhynchus mykiss 19500 - 20700 mg/L [con flusso]; CL50 96 h Oncorhynchus mykiss 18 - 20 mL/L [statico]; CL50 96 h Lepomis macrochirus 13500 - 17600 mg/L [con flusso]

EC50	72	hr	Selenastrum	capricornutum	22000	mg/l
------	----	----	-------------	---------------	-------	------

EC50 48 hr Daphnia >10000 mg/l.

#### ACETONE

##### Acuta eco-tossicità

Tossicità acquatica, Specie, Dose effettiva, Durata della esposizione

Tossicità ittica: Oncorhynchus mykiss (acqua dolce), LC50 5.540 mg/l, 96 h

Alburnus alburnus (alburnum) (acqua marina), LC50 11.000 mg/l, 96 h

Tossicità nelle daphnie, Daphnia pulex (pulce d'acqua) acqua dolce, EC50 8.800 mg/l, 48 h

Artemisia salina (acqua marina), EC50 2100 mg/l, 24 h

Tossicità nelle alghe, Microcystis aeruginosa (acqua dolce), NOEC 530 mg/l/8 giorni, 8 h

Prorocentrum minimum (acqua marina), NOEC 430 mg/l, 96 h

Tossicità batterica, fango attivo, EC12 1.000 mg/l, 30 minuti

Eco-tossicità sul tempo prolungato, Tossicità sul tempo prolungato negli organismi acquatici invertebrati: 28 giorni NOEC (Daphnia pulex (pulce d'acqua); riproduzione: 2.212 mg/l

Non sono disponibili dati sugli effetti a tempo prolungato nei pesci e nelle alghe. Gli effetti a tempo prolungato negli organismi acquatici non sono rilevanti a causa della rapida eliminazione nell'acqua.

#### ACETATO DI ETILE

:LC50,Pesci: Pimephales promelas, 96 h: 230 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici: pulce d'acqua Daphnia magna, 24 h: EC50: 3090 mg/l (24h); NOEC (21 d): 2.4 mg/l Tossicità per le piante acquatiche: Desmodemus subspicatus: NOEC (72h): > 100 mg/l

Tossicità ai batteri: Pseudomonas putida: EC3 (16h): 650 mg/l.

conclusione: Inoffensivo per i pesci Poco nocivo per le alghe Poco nocivo per i batteri

Inoffensivo per gli invertebrati

La stabilità della sostanza è pH-dipendente Classificazione relativa all'ambiente: non applicabile.

#### IDROCARBURI, C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

EC50 4,6 a 10 mg/l Alghe 72 ore ErC50 (alghe): 0,94 mg/l (EC50, 72h)

EC50 100 a 200 mg/l Dafnia - Daphnia magna 48 ore

EC50 10 a 30 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 96 ore

NOEC acuta 0,0,97 mg/l Dafnia - Daphnia magna 21 giorni

NOEC 0,13 mg/l Pesce - Oncorhynchus mykiss 28 giorni

#### IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LC50 - Pesci 9,2 mg/l/96h Pesce (Fish)

EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h Daphnia

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci 13,4 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 8,5 mg/l/48h Crostacei - Palaemonetes pugio

NOEC Cronica Pesci 1,3 mg/l Oncorhynchus mykiss

#### 2-METOSI-1-METILETILACETATO

**CATRAMINA GECKOS**

LC50 - Pesci	100 mg/l/96h Pesce Onchorhynchus mykiss,
EC50 - Crostacei	408 mg/l/48h Daphnia
<b>TOLUENE</b>	
LC50 - Pesci	5,5 mg/l/96h Onchorhynchus kisutch
EC50 - Crostacei	3,78 mg/l/48h Crostacei - Ceriodaphnia dubia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	12,5 mg/l/72h Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	1,39 mg/l Onchorhynchus kisutch - 40 giorni - 40 days
NOEC Cronica Crostacei	0,74 mg/l Daphnia magna 7 giorni -7 days
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	10 mg/l Skeletonema costatum
<b>METANOLO</b>	
LC50 - Pesci	28200 mg/l/96h Pimephales promelas (dinamico)
EC50 - Crostacei	> 10000 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	22000 mg/l/72h Selenastrum capricomutum (alga)
<b>2-BUTOSSIETANOLO</b>	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Onchorhynchus mykiss (Trotta iridea)
EC50 - Crostacei	1550 mg/l/48h Daphnia Magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h alga verde Pseudokirchneriella subcap
NOEC Cronica Pesci	> 100 mg/l Danio rerio (pesce zebra) - 21 d
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/ml Daphnia Magna 21 giorni
<b>ACETONE</b>	
LC50 - Pesci	5540 mg/l/96h Onchorhynchus mykiss)
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia Magna
NOEC Cronica Crostacei	530 mg/l Microcystis aeruginosa
<b>ACETATO DI METILE</b>	
LC50 - Pesci	> 250 mg/l/96h Brachidanio renio - pesce (fish)
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 120 mg/l/72h Alghe (Aquatic plant): Desmodesmus subspicatus
<b>ACETATO DI ETILE</b>	
LC50 - Pesci	230 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	165 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Alghe: Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	< 9,65 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l Daphnia magna (21 d)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l Desmodesmus subspicatus
<b>N-BUTILE ACETATO</b>	

**CATRAMINA GECKOS**

LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	647 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	200 mg/l Desmodesmus subspicatus
IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)	
LC50 - Pesci	> 10 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 21 giorni (dd)
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	> 10 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss 21 giorni (dd)
NOEC Cronica Crostacei	0,097 mg/l Daphnia 21 giorni (dd)

**12.2. Persistenza e degradabilità**

## IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Biodegradazione: &gt;60 % - Facilmente - 28 giorni

## TOLUENE

Rapidamente biodegradabile.

## METANOLO

facilmente biodegradabile.

## 2-BUTOSSIETANOLO

Il prodotto è facilmente biodegradabile. Degradazione: : 28 giorni.

## ACETONE

Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica, DT50, 19-

114 d (aria, degradazione indiretta foto-ossidante per reazione con radicali ossidril). Degradazione abiotica: non esistente (acqua, idrolisi).

Degradabilità biotica, 91 %/28 d (OECD 301B).

ThSB 84 %/5 d. (BOD5, APHA 219).

CSB: 2,21 gO2/g

Il prodotto è facilmente e velocemente biodegradabile.

Comportamento nei depuratori

In fango attivo: 100 %/4 d (condizioni anaerobiche; apparecchiatura Warburg).

Rapidamente Biodegradabile.

## ACETATO DI ETILE

Biodegradazione in acqua: 69% test: durata 20 giorni Facilmente biodegradabile nell'acqua.

## N-BUTILE ACETATO

Facilmente biodegradabile nell'acqua: 83%(28d).

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "non persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1).

## IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Rapidamente degradabile

## XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l

Rapidamente degradabile

## 2-METOSSI-1-METILETILACETATO

Solubilità in acqua &gt; 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

## TOLUENE

**CATRAMINA GECKOS**

Rapidamente degradabile

**METANOLO**

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

**2-BUTOSSIETANOLO**

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

**ACETONE**

Rapidamente degradabile

**ACETATO DI METILE**

Solubilità in acqua 243500 mg/l

Rapidamente degradabile

**ACETATO DI ETILE**

Solubilità in acqua &gt; 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

**N-BUTILE ACETATO**

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI,  
ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

BCF: 10-2500 Potenziale: Alto

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

TOLUENE

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi

un'accumulazione in organismi. BCF: 90.

METANOLO

poco bioaccumulabile.

2-BUTOSSIETANOLO

Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo. BCF: &lt; 4, Coefficiente di ripartizione: -0,81.

ACETONE

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione in organismi.

ACETATO DI ETILE

BCF: 30 (durata: 3 giorni su Leuciscus idus. Basso potenziale di bioaccumulazione (BCF &lt; 500).

N-BUTILE ACETATO

Basso potenziale di bioaccumulazione (Log Kow &lt; 4)

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Log Pow: Non applicabile (UVCB)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

3,1

**CATRAMINA GECKOS**

BCF > 8,1

**2-METOSI-1-METILETILACETATO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2

BCF < 100

**TOLUENE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73

BCF 90

**METANOLO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,77

BCF 0,2

**2-BUTOSIETANOLO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,8

**ACETONE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23

BCF 3

**ACETATO DI METILE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,18

**ACETATO DI ETILE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68

BCF 30

**N-BUTILE ACETATO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3

BCF 15,3

**12.4. Mobilità nel suolo****IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Gli xileni sono mobili nel terreno e non si assorbono fortemente alla materia organica sebbene l'assorbimento aumenti con l'aumentare della materia organica.

**TOLUENE**

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/ acqua si presume un basso potenziale di assorbimento e un'alta mobilità.

**METANOLO**

evapora rapidamente. BCF: <10.

**2-BUTOSIETANOLO**

Il prodotto è solubile in acqua.

**ACETONE**

Mobile nel suolo

Coefficiente di assorbimento suolo Kd: 1,5 l/kg a 20 °C

**ACETATO DI ETILE**

**CATRAMINA GECKOS**

Basso potenziale di adsorbimento nel suolo.

N-BUTILE ACETATO

nON è PREVISTO adsorbimento nel suolo.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (KOC) : Non disponibile. (UVCB)

Mobilità : bassa (terreno)

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua -0,8

ACETATO DI METILE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,18

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

P-B-T: No vP-vB-vT: No

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

PBT: NO P: Non applicabile. B: No. T: Si.

vPvB: vP: Non applicabile. vB: No.

TOLUENE

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT e vPvB della normativa REACH, Allegato XIII.

METANOLO

PBT: NO vPvB: NO.

ACETONE

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT e vPvB della normativa REACH, Allegato XIII.

ACETATO DI ETILE

PBT: NO vPvB: NO.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

**12.6. Altri effetti avversi**

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Non sono previsti effetti nocivi.

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

Procedimento per il trattamento dei rifiuti: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature: Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Raccomandazioni per lo smaltimento: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 14 06 03\* (altri solventi e miscele di solventi). 16 03 05\* (rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

**CATRAMINA GECKOS**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**IDROCARBURI, C9, AROMATICI**

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa. La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Rifiuti Pericolosi : La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

**Imballo**

Metodi di smaltimento: La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Precauzioni speciali: Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

**ACETONE**

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Il prodotto, i residui e gli imballaggi non bonificati devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

**IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)**

I contenitori vuoti possono contenere residui infiammabili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Smaltire i contenitori vuoti non bonificati in condizioni di sicurezza, secondo il D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 1263  
IATA:

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: PITTURE  
IMDG: PAINT  
IATA: PAINT

**CATRAMINA GECKOS**
**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3


**14.4. Gruppo di imballaggio**

 ADR / RID, IMDG, II  
 IATA:

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33  Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 5 L	Istruzioni Imballo: 364
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 353
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	
	Istruzioni particolari:	A3, A72, A192	

**14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**
**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

**CATRAMINA GECKOS**

Punto 3 - 40

Sostanze contenutePunto 48 TOLUENE Nr. Reg.:  
01-2119471310-51Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

TAB. D Classe 3 05,10 %

TAB. D Classe 4 25,10 %

TAB. D Classe 5 04,70 %

D.lgs 161/2006 (COV): PER USO PROFESSIONALE. Primer fissante Valore limite di COV: 750 g/l Contenuto massimo di COV: 750 g/l.

TOLUENE

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

ACETATO DI ETILE

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

N-BUTILE ACETATO

METANOLO

**CATRAMINA GECKOS**

ACETONE

2-BUTOSSIETANOLO

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>STOT SE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H370</b>	Provoca danni agli organi.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**CATRAMINA GECKOS****LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**CATRAMINA GECKOS**

BITUME OSSIDATO (miscela di idrocarburi con numero di atomi di carbonio > a C25, sottoposti a processo di ossidazione a caldo).....75-25%  
Toluene (CAS: 108-88-3, EINECS: 203-625-9) F, Xn R11-48/20-38-63-65-67.....25-75%

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA Valutazione della sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DC Dichiarante capofila

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DMEL Livello minimo senza effetto

DNEL Livello derivato senza effetto

DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE

DPI Dispositivo di protezione individuale

DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE

DU Utilizzatore a valle

DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze

ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche

ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN Norma europea

ERC Categoria di Rilascio Ambientale

EQS Norme di qualità ambientale

ES Scenario d'esposizione

eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)

Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard

EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze

EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

EWG Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES Scenari d'esposizione generici

GHS Sistema globale armonizzato

HH Salute umana

IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche

IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata

Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

LE Entità giuridica

LEV Aspirazione localizzata

LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

M/I Fabbrikante/importatore

MS Stati membri

MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali

Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

NU Nazioni Unite

OC Condizioni operative

OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi

OEL Limiti di esposizione professionale

**CATRAMINA GECKOS**

OR Rappresentante esclusivo  
PE Parlamento europeo  
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PC Categoria di Prodotto  
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti  
PMI Piccole e medie imprese  
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
PROC Categoria dei Processi  
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività  
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio  
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche  
Regolamento (CE) n. 1907/2006  
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia  
RIP Progetto di attuazione di REACH  
RMM Misure di gestione dei rischi  
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)  
SC Catena di approvvigionamento  
SCBA Autorespiratori  
SDS Scheda di dati di sicurezza  
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)  
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze  
SL Salute sul lavoro  
SOP Procedure operative standard  
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica  
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE Esposizione ripetuta  
(STOT) SE Esposizione singola  
STP Impianto di Trattamento Fanghi  
SU Settore d' Uso  
SVHC Sostanze estremamente problematiche  
TI Tecnologie dell'informazione  
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)  
UE Unione europea  
UIC Union des Industries Chimiques  
VCI Verband der Chemischen Industrie  
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile  
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

## Scenari Espositivi

Sostanza TOLUENE  
Titolo Scenario TOLUOLO  
Revisione n. 1  
File IT\_TOLUOLP\_1.pdf

Sostanza TOLUENE  
Titolo Scenario TOLUOLO  
Revisione n. 1  
File IT\_TOLUOLP\_1.pdf

Sostanza XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Titolo Scenario XILOLO  
Revisione n. 1  
File IT\_XILOLOP\_1.pdf

Sostanza XILENE (MISCELA DI ISOMERI)  
Titolo Scenario XILOLO  
Revisione n. 1  
File IT\_XILOLOP\_1.pdf

**CATRAMINA GECKOS**

Sostanza	IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
Titolo Scenario	ACQUARAGIA MINERALE
Revisione n.	1
File	IT_AQMINAZ_1.pdf
Sostanza	IDROCARBURI , C9-C12, n-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)
Titolo Scenario	ACQUARAGIA MINERALE
Revisione n.	1
File	IT_AQMINAZ_1.pdf
Sostanza	ACETATO DI ETILE
Titolo Scenario	ACETATO ETILE
Revisione n.	8
File	IT_ACETIL_8.pdf
Sostanza	ACETATO DI METILE
Titolo Scenario	ACETATO METILE
Revisione n.	1
File	IT_ACMETIL_1.pdf
Sostanza	ACETATO DI METILE
Titolo Scenario	ACETATO METILE
Revisione n.	1
File	IT_ACMETIL_1.pdf
Sostanza	ACETATO DI METILE
Titolo Scenario	ACETATO METILE
Revisione n.	1
File	IT_ACMETIL_1.pdf
Sostanza	ACETATO DI METILE
Titolo Scenario	ACETATO METILE
Revisione n.	1
File	IT_ACMETIL_1.pdf
Sostanza	ACETATO DI METILE
Titolo Scenario	ACETATO METILE
Revisione n.	1
File	IT_ACMETIL_1.pdf
Sostanza	ACETATO DI METILE
Titolo Scenario	ACETATO METILE
Revisione n.	1
File	IT_ACMETIL_1.pdf
Sostanza	IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Titolo Scenario	NAFTA PETROLIO 100
Revisione n.	1
File	IT_NAFPE10_1.doc
Sostanza	IDROCARBURI, C9, AROMATICI
Titolo Scenario	NAFTA PETROLIO 100
Revisione n.	1
File	IT_NAFPE10_1.doc

**CATRAMINA GECKOS**

Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	ACETATO BUTILE
Revisione n.	1
File	IT_ACBUTIL_1.pdf
Sostanza	N-BUTILE ACETATO
Titolo Scenario	ACETATO BUTILE
Revisione n.	1
File	IT_ACBUTIL_1.pdf
Sostanza	METANOLO
Titolo Scenario	METANOLO
Revisione n.	1
File	IT_ALCMETI_1.pdf
Sostanza	METANOLO
Titolo Scenario	METANOLO
Revisione n.	1
File	IT_ALCMETI_1.pdf
Sostanza	ACETONE
Titolo Scenario	ACETONE
Revisione n.	1
File	IT_ACETON_1.pdf
Sostanza	ACETONE
Titolo Scenario	ACETONE
Revisione n.	1
File	IT_ACETON_1.pdf
Sostanza	2-BUTOSSIETANOLO
Titolo Scenario	BUTILGLICOLE
Revisione n.	1
File	IT_BUTILGL_1.pdf
Sostanza	2-BUTOSSIETANOLO
Titolo Scenario	BUTILGLICOLE
Revisione n.	1
File	IT_BUTILGL_1.pdf
Sostanza	2-METOSI-1-METILETILACETATO
Titolo Scenario	PMA
Revisione n.	1
File	IT_METACET_1.pdf
Sostanza	2-METOSI-1-METILETILACETATO
Titolo Scenario	PMA
Revisione n.	1
File	IT_METACET_1.pdf